

Traffico. L'assessore Sestero ufficializza la data. Ma ci sarà un periodo per abituare i cittadini al nuovo sistema

# Nuova Ztl, ora si parte a giugno intanto la multa può attendere

Le telecamere potranno sanzionare solo dopo 60 giorni. Ma occhio ai vigili urbani

Stefania Aoi

stefania.aoi@epolis.sm

Il 31 maggio parte la nuova Zona a traffico limitato che avrà i confini della vecchia Ztl ambientale. È ufficiale. «Ma per almeno due mesi e forse più le telecamere che sorvegliano l'area non "condanneranno" alla sanzione l'automobilista sorpreso a non rispettare i cartelli di divieto». Lo ha dichiarato ieri al termine della giunta l'assessore comunale alla Viabilità Maria Grazia Sestero. Per questi 60

giorni (si pensava a 30 ma la giunta ha spinto per un tempo più lungo) il Comune spedisce avvisi di cortesia a casa dei trasgressori, informando che chi entra dalle 7,30 fino alle 10,30 in centro nell'area vietata, presto sarà passibile di contravvenzioni. È lo stratagemma, escogitato dagli uffici dell'assessorato per "avviare" i cittadini alle nuove regole. E per dare a tutti il tempo congruo per abituarsi senza incorrere subito in sgradite sanzioni.

**LA NUOVA E DEFINITIVA DATA** annunciata dalla Sestero, ha tenuto conto di due grandi eventi come l'Ostensione e il Salone del Libro. Da maggio dunque l'entrata in vigore della Ztl è stata spostata a giugno per non "stangare" turisti ignari e poco pratici della città. Per ritornare a chi vive nell'urbe, anche se le telecamere non multeranno nell'immediatezza non si esulti troppo presto. I torinesi che non rispetteranno i segnali stradali della Ztl rischieranno comunque il verbale. Questo potrà sempre essere rifilato dai vigili urbani anche durante il pre-esercizio. Nonostante sia probabile che almeno all'inizio gli agenti di polizia municipale manterranno un profilo basso, e chiuderanno un occhio. Però meglio non rischiare e fare attenzione a dove si "cammina" dal 31 maggio in poi. Il quadrato di strada interessato dalla Ztl è quello racchiuso tra via Vittorio Amedeo, corso Palestro, Valdocco, via Carlo Ignazio Giulio, cor-

so San Maurizio, lungo Po, corso Vittorio Emanuele, Corso Giacomo Matteotti. Qui sarà vietato l'ingresso ai cittadini non autorizzati per tre ore ogni mattina. Tutto è pronto. Gli uffici comunali stanno lavorando solo alla definizione dei dettagli tecnici. C'è da terminare la distribuzione dei pass ai genitori dei bambini che frequentano le elementari e medie, non residenti in centro. Si deve rendere funzionante il sistema che consentirà di non prendere multe a chi deve parcheggiare l'auto nei multipiano in Ztl. Non sarà sanzionato il cittadino che dovrà farsi visitare in uno degli ospedali dell'area. In tutto si stima che circa 40mila persone avranno l'autorizzazione per entrare. In Ztl centrale erano 20mila. ■





► Traffico in centro

## La rivolta dei presidenti e la riforma delle circoscrizioni

■ I presidenti ieri hanno incontrato la giunta comunale e il sindaco Chiamparino. All'ordine del giorno la delibera sul decentramento che Marta Levi ha pronta. Ora dovrà passare però al vaglio del Consiglio comunale. Prevede 5 circoscrizioni da 200mila abitanti l'una. E i

presidenti con i poteri e gli stipendi da assessore. Dubbi sui tempi di attuazione sono stati espressi da Guerrini (1), Paolino (3) e dagli altri. Altre rimostranze i presidenti hanno sollevato sui tagli ai bilanci circoscrizionali di 500mila euro. Ma la protesta è ben presto rientrata.